

INTERPORTO PADOVA SPA

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

2019





	Pag.
PREMESSA	3
PROFILO DELLA SOCIETA'	4
Compagine Sociale	6
ORGANI SOCIALI	7
Assemblea degli Azionisti	7
Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	8
Presidente	15
..Direttore Generale	16
ATTIVITA' AZIENDALE E ORGANIZZAZIONE INTERNA	17
Organigramma e bilancio	17
SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	19
• REGOLAMENTI INTERNI	19
• UFFICIO DI CONTROLLO INTERNO	19
• CODICI CONDOTTA E DISCIPLINA ATTIVITA' IMPRENDITORIALI	20
• PROGRAMMI DI RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA	22
ALTRI ORGANI DI CONTROLLO	24

PREMESSA

Interporto Padova SpA, è una Società che opera nell'ambito del mercato immobiliare logistico, servizi di trasporto merci e logistica, servizi intermodali. Tali attività vengono sviluppate anche attraverso investimenti in mezzi di movimentazione per le unità di carico intermodali, in immobili e tecnologia.

Interporto Padova non svolge attività caratteristiche che implicano servizi per i privati cittadini o per il pubblico: tutte le attività sono di carattere B2B ovvero relative a servizi per altre imprese o Enti pubblici. I dati di qualsiasi natura gestiti o posseduti dalla Società Interporto Padova SpA, vengono gestiti secondo la normativa vigente nel settore privacy e protezione privativa industriale.

Interporto Padova SpA, considerata la contribuzione pubblica di cui è beneficiaria in alcuni investimenti (per esempio bandi CEF2014 e CEF2015, da INEA), nonché per la partecipazione in altri progetti europei e considerata la partecipazione azionaria di Enti Pubblici locali nel proprio capitale Sociale, ha adottato un modello di gestione delle forniture, servizi e appalti secondo la normativa dei lavori pubblici. Inoltre, la Società Interporto, per quanto compatibile con la tutela degli interessi degli azionisti e delle imprese pubbliche e private con cui opera nel mercato di riferimento, ha applicato la normativa in materia di anticorruzione e trasparenza. Da ultimo, fin dal 2009, la Società ha adottato un modello 231/01 che prevede la presenza di un codice etico di comportamento per personale e clienti e con un Organismo di Vigilanza che verifica la reale applicazione di questi principi.

IL PRESENTE DOCUMENTO non è stato inserito nei documenti relativi al BILANCIO 2019 in quanto NON PREVISTO dalle norme del Codice Civile in materia di Bilancio di esercizio relativamente al regime applicabile a Interporto Padova SpA. La presente relazione verrà pubblicata con il Bilancio 2019 secondo le forme di pubblicazioni nel sito web previste dalla normativa sulla trasparenza e anticorruzione.



PROFILO DELLA SOCIETA'

La Società è stata costituita il 6 giugno 1973.

Soci fondatori della Società sono: la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova; la Provincia di Padova; il Comune di Padova; Trenitalia S.p.a..

Come si desume dall'art. 2 dello Statuto *"La Società ha per oggetto lo studio, la promozione, il coordinamento, lo svolgimento e la gestione di tutte le attività inerenti alla creazione ed all'esercizio in Padova di un interporto, così come definito dalla legge 4.08.90 n. 240, per l'integrazione dei sistemi di trasporto terrestre, marittimo, fluviale ed aereo, intesa a facilitare le operazioni connesse alle volture di carico, per la movimentazione ed eventuale sosta temporanea delle merci nell'ambito interportuale; per la organizzazione logistica della produzione e della distribuzione fisica dei prodotti, anche in punto franco, completando la struttura con opportuni servizi intesi a fornire assistenza agli operatori ed ai loro mezzi.*

La Società potrà creare e gestire altri interporti, autoparchi e centri merci anche al di fuori del Comune di Padova.

La società può, inoltre:

- a) gestire in maniera diretta o indiretta servizi generali e particolari in favore di altri enti o aziende;*
- b) prestare servizi a enti e società partecipate e non, di progettazione e consulenza nei settori industriale, commerciale, artigianale, terziario avanzato, dell'innovazione e dei trasporti, con particolare riferimento a quelli intermodali.*

Nel rispetto di quanto stabilito all'art. 30 in materia di ripartizione degli eventuali utili di esercizio, la Società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari, ritenute dal Consiglio di Amministrazione necessarie ed utili per il conseguimento dello scopo sociale. Può anche assumere, sia direttamente che indirettamente interessenze e partecipazioni in altre società aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio.

Viene espressamente escluso lo svolgimento di attività riservate."



COMPAGINE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Con l'Assemblea Straordinaria del 30 marzo 2018 si è provveduto ad approvare un aumento gratuito del capitale sociale mediante utilizzo di riserve disponibili, previo annullamento delle azioni proprie possedute.

L'Assemblea ha proceduto all'annullamento di n.29.393 azioni proprie possedute dalla Società ed alla relativa riduzione del capitale sociale, ed all'emissione gratuita di n.628.039 nuove azioni ordinarie da nominali 5,00 Euro ciascuna, da assegnare agli azionisti in ragione di due azioni per ogni 21 azioni possedute.

L'Assemblea Straordinaria ha quindi deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale da Euro 32.859.805 ad Euro 36.000.000 mediante emissione di n.628.039 azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione.

Il capitale è determinato in Euro **36.000.000** (trentaseimilioni virgola zero zero), diviso in n. 7.200.000 azioni ordinarie da nominali Euro 5 (cinque virgola zero zero) ciascuna. Le azioni sono rappresentate da titoli azionari.

E' stato quindi variato anche l'art.6 dello statuo sociale.

La compagne azionaria aggiornata risulta quindi dalla scheda seguente:



COMPAGINE AZIONARIA AL 04.06.2020		AZIONI TOTALI	%
N.	AZIONISTI	Numero di azioni (val. nom. in € Euro)	Percentuale
1	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI PADOVA	2.404.805	33,58729
2	COMUNE DI PADOVA	1.388.010	19,00014
3	PROVINCIA DI PADOVA	1.120.493	15,58240
4	APS HOLDING S.P.A.	699.942	9,72142
5	CONSORZIO ZONA INDUSTRIALE E PORTO FLUVIALE DI PADOVA	480.058	6,66989
6	DEXIA CREDIOP S.P.A.	295.350	4,10208
7	AI HOLDING S.P.A.	235.720	3,27389
8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.	85.182	1,17189
9	ENI S.P.A.	80.783	1,10888
10	BANCO BPM S.P.A.	75.531	1,04804
11	UNICREDIT S.P.A.	75.050	1,04238
12	MERCITALIA RAI S.R.L.	71.417	0,99190
13	SANSEBASTIENI SIENA S.P.A.	51.887	0,71788
14	GENERALI ITALIA S.P.A.	34.981	0,48585
15	UNIPIRELLI ASSICURAZIONI S.P.A.	29.173	0,40518
16	INTEBA SANPAOLO S.P.A.	19.281	0,26982
17	PADOVA EXPO S.R.L.	10.290	0,14282
18	SPAFID S.P.A. SOCIETA' PER AMMINISTRAZIONI FIDUCIARIE	8.847	0,12010
19	GRASSETTO COSTRUZIONI S.P.A.	7.475	0,10382
20	FALLIMENTO ACIEMME S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	7.283	0,10087
21	UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI PADOVA	7.086	0,09844
22	INTERBRENNERO S.P.A.	6.053	0,08407
23	CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO	3.631	0,05043
24	SAVASSINE COSTRUZIONI S.R.L.	3.684	0,04879
25	AKTIONI TRASPORTI S.P.A.	2.420	0,03361
26	CONFARTIGIANATO IMPRESE PADOVA	2.420	0,03361
27	SCHENKER ITALIANA S.P.A.	2.420	0,03361
28	MILSPED S.R.L. - SPEDIZIONI INTERNAZIONALI	2.420	0,03361
29	AGILITY LOGISTICS S.R.L.	1.616	0,02252
30	C.R.A.A.V. - CONSORZIO REGIONALE AUTOTRASP. ARTIGIANI VENETI	1.331	0,01849
31	CLT.B. Società Cooperativa Cons. Intereg. Trasp. e Servizi	1.211	0,01682
32	CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO - Ass.ne Prov.le di Pd	1.211	0,01682
33	CONFESERCENTI - COMITATO REGIONALE VENETO	1.211	0,01682
34	LOGITRANS S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	1.211	0,01682
35	STI INTERNAZIONALE S.P.A.	1.211	0,01682
36	CECCARELLI S.R.L.	606	0,00842
37	CONSORZIO AGRARIO DEL NORD-EST Società Cooperativa	251	0,00349
38	CAP DI ROVIGO IN LIQUIDAZIONE	7	0,00010
totale		7.200.000,000	100,0000000



ORGANI SOCIALI

ASSEMBLEA DEI SOCI

Come previsto dallo Statuto sociale, l'assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed allo statuto vigente, obbligano tutti i soci. L'assemblea è ordinaria o straordinaria a sensi di legge. L'assemblea ordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge o dal presente statuto.

Sono inderogabilmente riservate alla competenza dell'assemblea ordinaria:

- l'approvazione del bilancio;
- la nomina e la revoca degli amministratori; la nomina e la revoca dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e, quando, previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- la determinazione del compenso degli amministratori e dei sindaci;
- la deliberazione sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci.

Sono di competenza dell'assemblea straordinaria:

- le modifiche dello statuto;
- la proroga della durata della società;
- la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei liquidatori;
- le altre materie ad essa attribuite dalla legge e dallo statuto.

L'assemblea deve essere convocata dall'Organo Amministrativo. In caso di impossibilità dell'Organo Amministrativo o di sua inattività, l'assemblea può essere convocata dal Collegio Sindacale, oppure mediante provvedimento del Tribunale ove la Società ha la sede legale su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno un decimo del capitale sociale.



L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure, qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto sociale, può essere convocata anche più tardi, ma in ogni caso non oltre centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COLLEGIO SINDACALE

Il Consiglio di Amministrazione di Interporto Padova S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 30 marzo 2018 e scadrà con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020. L'Assemblea del 30 marzo 2018 ha deliberato il compenso 2018, 2019 e 2020 nella misura seguente:

- importo complessivo lordo annuo per gli emolumenti agli Amministratori di Euro 100.000, da suddividersi con delibera del Consiglio di Amministrazione, in ragione degli incarichi affidati.

Il Collegio Sindacale di Interporto Padova S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 30 marzo 2018 e scadrà con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020. L'Assemblea del 30 marzo 2018 ha deliberato il compenso annuo suddiviso come segue: Presidente del Collegio: 22.000 Euro; Sindaco: 15.000 Euro; Sindaco: 15.000 Euro. Gli importi sono da ritenersi onnicomprensivi di presenza agli organi sociali e spese.

A seguito di alcune dimissioni pervenute in precedenza (Pettene Marco in data 07.08.2018; Zaccaria Antonio in data 10.08.2018; Pirazzini Maurizio in data 04.02.2019; Lo Bosco Pietro in data 02.04.2019) l'Assemblea del 30 aprile 2019 ha integrato la composizione del Consiglio di Amministrazione che risulta così composto:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sergio Gelain	Presidente
Stefania Bettella	Consigliere
Stefano Boaretto	Consigliere



Ugo Campagnaro Consigliere

Alberto Cecolin Consigliere

Mario Liccardo Consigliere

Paola Lovo Consigliere

Massimiliano Pellizzari Consigliere

Nicoletta Salvagnini Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Mariavittoria Cacace Presidente

Luca Littamè Sindaco effettivo

Stefano Tosato Sindaco effettivo

Maria Teresa De Lorenzo Sindaco supplente

Lamberto Toscani Sindaco supplente

La Società ha adottato un modello societario tradizionale: i compiti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale sono definiti dallo Statuto sociale, dall'Ordinamento Generale della Società e dalle disposizioni di legge vigenti in materia.

Al Consiglio di Amministrazione viene riservato un ruolo centrale, in quanto è l'organo al quale competono tutte le scelte strategiche ed organizzative necessarie al conseguimento dell'oggetto sociale.

Salvo al Presidente, ai Consiglieri non sono state attribuite deleghe gestionali. La Società non ha previsto la nomina di Consiglieri Indipendenti.

Nomina, sostituzione e composizione

Come previsto dall'articolo 19 dello statuto, la Società è amministrata da un Amministratore Unico, oppure, laddove ciò sia consentito dalla normativa in vigore, da un

Consiglio di Amministrazione composto di un numero di membri fissato dall'Assemblea sulla base della normativa applicabile compreso tra tre e nove.

Qualora venga nominato un Consiglio di Amministrazione la scelta degli amministratori da eleggere è effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011 n. 120.

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica tre esercizi sociali e tutti i suoi componenti sono rieleggibili.

Gli amministratori sono nominati dalla assemblea ordinaria con delibera presa a maggioranza assoluta di voti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione, nella prima adunanza successiva alla sua nomina, può eleggere nel suo seno un Vice-Presidente, per l'esercizio delle funzioni vicarie in caso di assenza o impedimenti del Presidente senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.

Il Consiglio di Amministrazione, nel triennio in corso ha optato per non nominare un Vice Presidente.

Il Consiglio nomina il Segretario anche esterno al Consiglio stesso.

Tutti gli amministratori sono tenuti all'osservanza del divieto di concorrenza sancito dall'art.2390 cod.civ..

Il venire meno della sussistenza dei requisiti di legge costituisce causa di immediata decadenza dell'amministratore.

Come previsto dall'art. 20 dello Statuto, se per qualsiasi motivo viene a mancare la maggioranza degli amministratori nominati ai sensi dello Statuto, cessa l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea, per la nomina del nuovo consiglio, è convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica o, in caso di inerzia di questi ultimi, dal Presidente del Collegio Sindacale.

Se invece vengono a mancare uno o più amministratori, ma non la maggioranza di quelli nominati ai sensi dello Statuto, si provvederà alla sostituzione secondo i disposti dell'art. 2386 c.c

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Come precisato dall'art. 24 dello Statuto l'Organo Amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezione di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali esclusi soltanto quelli che la legge e lo statuto riserva all'Assemblea.

L'Organo Amministrativo ha quindi, fra le altre, la facoltà di validamente acquisire, vendere, permutare e conferire in società, locare e dare in concessione beni immobili, contrarre mutui passivi, assumere partecipazioni in altre società costituite o costituende, consentire iscrizioni, cancellazioni, postergazioni ed annotamenti ipotecari, rinunciare ad ipoteche legali, esonerando i Conservatori dei Registri Immobiliari da ogni responsabilità, nominare e retribuire consulenti, nominare personale di ogni ordine e grado fissandone le relative attribuzioni e retribuzioni, deliberare regolamenti per il funzionamento di ogni servizio, autorizzare a compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti, dell'Istituto di emissione e di altre Banche ed Istituti di Credito, di TRENITALIA s.p.a. e di quella delle Poste, presso gli Uffici Doganali, di Polizia, dell'Amministrazione Finanziaria ed, in genere, presso qualsiasi altro Ufficio Pubblico e Privato e dare al caso valida quietanza, ricevuta e/o scarico con esonero dei rispettivi Enti da ogni e qualsiasi responsabilità, agire e resistere avanti qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa per ogni grado di giurisdizione, come pure nei giudizi di revocazione e cassazione, transigere e compromettere in arbitri anche se amichevoli compositori.

Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio si raduna, sia nella sede della Società, sia altrove, tutte le volte che il Presidente o il Collegio sindacale lo giudichi necessario e, comunque, almeno ogni tre mesi.

Il Consiglio si raduna altresì quando ne sia fatta domanda scritta da almeno quattro dei suoi membri.

Nel corso del 2019 il Consiglio ha tenuto 6 sedute.



A norma dello Statuto, il Consiglio viene convocato dal Presidente o, in caso di assenza o di impedimento di questo, dal Vice Presidente con funzioni vicarie del Presidente, con lettera raccomandata r.r., posta elettronica o a mezzo telefax da spedirsi, almeno otto giorni liberi prima delle adunanze, a ciascun amministratore e sindaco effettivo presso il loro domicilio o, nei casi d'urgenza, con lettera da spedire mediante telegramma o telefax o posta elettronica, con preavviso di almeno due giorni.

La lettera di convocazione del Consiglio deve riportare l'indicazione degli argomenti da trattare e sui quali gli amministratori sono chiamati a deliberare.

Il Consiglio si reputa, comunque, validamente costituito anche senza le formalità di cui sopra qualora siano presenti tutti i Consiglieri ed i componenti effettivi del Collegio sindacale.

Per la validità della costituzione del Consiglio di Amministrazione si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica.

I Consiglieri non possono farsi rappresentare alle sedute ed il voto non può essere dato per rappresentanza.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti, salvo quanto previsto in tema di costituzione di patrimoni destinati. I Consiglieri astenuti o che si siano dichiarati in conflitto di interessi non sono computati ai fini del calcolo della maggioranza (quorum deliberativo).

In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio può riunirsi e validamente deliberare anche mediante mezzi di telecomunicazione, purchè sussistano le garanzie già previste nello statuto per lo svolgimento dell'assemblea.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente con funzioni vicarie del Presidente.

Delle deliberazioni del Consiglio si fa constatare con verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

Il Consiglio ha nominato Segretario del CdA il Direttore Generale Roberto Tosetto. Alle sedute del Consiglio assistono i Responsabili delle aree aziendali. Tutti i verbali sono trascritti nei libri sociali e controfirmati dal Presidente e dal Segretario.

POTERI DI RAPPRESENTANZA

La rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in ogni genere di giudizio, avanti qualsiasi giurisdizione civile, penale, amministrativa di qualsiasi grado e sede, con facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti e consulenti tecnici, di costituirsi di parte civile; di presentare denunce, esposti e querele; di compromettere in arbitri e di effettuare transazioni, spettano all'Amministratore Unico o al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Unico o il Presidente potranno di volta in volta delegare altra persona a rappresentare la società nelle assemblee ordinarie e straordinarie di altre società nelle quali abbia partecipazioni.

Il delegato dovrà esprimere la volontà della società come deliberato dall'Organo di Amministrazione o da organo da questo delegato.

Per ciò che invece concerne i poteri attribuiti dal Consiglio e formalizzati con Procura Notarile, il potere di rappresentanza può essere esercitato anche dal soggetto delegato.

COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Lo statuto Sociale non prevede la delega di attribuzioni da parte del Consiglio di Amministrazione ad un Comitato più ristretto di Consiglieri (Comitato Esecutivo).

Il Consiglio può conferire deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea, in ogni caso fissandone gli eventuali compensi nell'ambito di quanto deliberato dall'assemblea nei limiti previsti dalla legge.



All'Organo Amministrativo spetta, comunque, il potere-dovere di controllo sull'operato degli Amministratori muniti di deleghe, con potere anche di avocare a sé le operazioni rientranti nella delega oltrechè di revocare le deleghe.

Gli Amministratori eventualmente muniti di deleghe hanno l'obbligo di riferire al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale, almeno ogni tre mesi, sul generale andamento della gestione della Società, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo, per le dimensioni e le caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate, e, in generale, su ogni materia, argomento ed oggetto del quale è necessario ed opportuno che gli amministratori ed i sindaci siano prontamente informati.

EMOLUMENTI AGLI AMMINISTRATORI

L'Assemblea del 30 marzo 2018 ha deliberato di determinare gli emolumenti agli Amministratori per gli anni 2018, 2019 e 2020 nella misura seguente:

- prevedere un importo complessivo lordo annuo per gli emolumenti agli Amministratori di Euro 100.000, da suddividersi con delibera del Consiglio di Amministrazione, in ragione degli incarichi affidati;

Di seguito si riporta la ripartizione degli emolumenti deliberata dal Consiglio in data 12 aprile 2018:

RUOLO	EMOLUMENTO LORDO annuo
Presidente	25.000
Consigliere (8 membri)	(cadauno) 9.375

IL PRESIDENTE

Il Presidente della Società è nominato in Assemblea dei Soci e non nell'ambito del Consiglio di Amministrazione come avviene più frequentemente nelle Società per azioni. Tale previsione è contenuta nello Statuto Sociale.

POTERI DEL PRESIDENTE. Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione i seguenti poteri.

1. Sono delegate, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione tutte le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione (art. 24 dello Statuto), escluse quelle indelegabili ai sensi dell'art. 2381 c.c.. La delega è esclusa per quelle operazioni che, singolarmente, comportino impegni di spesa superiori a =50.000= Euro; la delega è altresì esclusa per le decisioni attinenti alla costituzione di società e di altre persone giuridiche, consorzi ed associazioni.

2. In parziale deroga a quanto previsto nel precedente punto 1, il Presidente comunque potrà:

- nominare procuratori ed avvocati alle liti sia attive che passive;*
- assumere e licenziare i dipendenti, con esclusione dei dirigenti, nell'ambito della programmazione delineata dal Consiglio di Amministrazione;*
- intervenire in rappresentanza della Società in assemblee di società, associazioni, condominii e altri enti sia pubblici che privati, assumendo autonomamente le relative decisioni di voto, con esclusione, quanto a questo ultimo punto, delle deliberazioni che comportino modifiche dell'atto costitutivo; in relazione a quanto sopra e, con i limiti ivi indicati, delegare all'intervento altri amministratori, dipendenti della Società e terzi;*
- utilizzare gli affidamenti bancari concessi;*
- rilasciare procure ai dipendenti della Società, in relazione ai compiti loro assegnati, e ad altri amministratori e a terzi;*
- porre in essere e perfezionare tutte le attività relative a locazioni attive fino ad un massimo di 5.000 mq di superficie per singolo contratto.*

DIRETTORE GENERALE

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Direttore Generale Roberto Tosetto, l'incarico è a tempo indeterminato.

Pur essendo previsto dall'art. 26 dello Statuto non è nominato un Vice Direttore Generale.

I compiti che lo Statuto sociale e l'Ordinamento Generale riservano alla Direzione Generale sono di natura prevalentemente operativa e sono finalizzati a garantire la disponibilità delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività sociali, il loro migliore utilizzo per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione nonché la corretta e tempestiva applicazione delle disposizioni normative (interne ed esterne) di riferimento.

In particolare vanno citati i poteri conferiti al Direttore Generale dal Consiglio di Amministrazione e formalizzati attraverso procure notarili.

Vanno inoltre citate le deleghe in materia di sicurezza conferite al Responsabile tecnico arch. Tommaso Marcolin ed al Responsabile Operativo del Terminal Gino Foffi.



ATTIVITA' AZIENDALE ORGANIZZAZIONE INTERNA

Le aree di attività commerciali riguardano il settore immobiliare (realizzazione e locazione di piattaforme logistiche), logistico (servizi di movimentazione e stoccaggio merci per conto terzi), trasporto merci stradali (ultimo miglio e distribuzione urbana delle merci con mezzi a basso impatto ambientale) servizi ferroviari (manovra ferroviaria, attività di MTO, Multimodal Traffic Operator), terminalizzazione intermodale (gestione del passaggio modale treno ferrovia e servizi complementari).

BILANCIO 2019

Il Bilancio 2019, approvato dall'Assemblea in data 04 giugno 2020 (termine oltre i primi 4 mesi a causa dell'emergenza legata alla pandemia da Covid19), presenta un utile di Euro 1.088.310 dopo l'appostazione di imposte sul reddito d'esercizio (IRES e IRAP) per complessivi Euro 321.764.



SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

REGOLAMENTI INTERNI

La Società ha adottato alcuni regolamenti che disciplinano alcune attività e procedure in materia di:

- **Sicurezza informatica.** Ridondanza dei dati, Sicurezza informatica, comportamento del personale e degli amministratori di rete, sicurezza intrinseca dei sistemi, sistemi di virtualizzazione e di business continuity;
- **Gestione pagamenti.** Sistema che permette il pagamento effettivo via home banking o con altri sistemi garantendo la partecipazione di DUE soggetti apicali dell'azienda.
- **Acquisizione forniture.** Adozione delle procedure previste dalla normativa in materia di lavori pubblici e forniture; utilizzo di un portale web per la gestione gare e dei fornitori, anche con il principio di rotazione.
- **Assunzione personale.** Regolamento specifico in tema di selezione del personale garantendo parità di trattamento e trasparenza.
- **Responsabilità etica e sociale d'impresa.** Adozione del protocollo d'intesa per il miglioramento dei livelli di prevenzione, sicurezza e protezione sociale dei lavoratori negli appalti di movimentazione e servizi. Promosso dalle associazioni sindacali ed Enti pubblici (Comune, Provincia e Prefettura di Padova).

UFFICIO DI CONTROLLO INTERNO

La Società non ha le dimensioni per giustificare un UFFICIO di CONTROLLO INTERNO ulteriore rispetto agli organi terzi già previsti dalle norme civilistiche, dal modello 231/01 e dal sistema gerarchico interno.



Più della metà degli 84 dipendenti hanno mansioni di operaio ed addetto ad attività operative e manuali. Solo un trentina di persone in tutto si dividono le attività commerciali, amministrative, contabili, segreteria. Non è dunque al momento attuabile un ufficio di controllo composto da personale che non faccia parte di una delle funzioni aziendali. In ogni caso, è attuato in via generale un sistema di procedure che garantisce che ogni processo non possa essere perfezionato se non attraverso il vaglio di più soggetti con diverse mansioni in modo da limitare eventuali abusi o comportamenti non conformi alle previsioni normative e regolamentari.

CODICI DI CONDOTTA E DISCIPLINA ATTIVITA' IMPRENDITORIALI

MODELLO 231

La Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (in seguito "Modello") che è stato nel tempo più volte aggiornato al fine di renderlo conforme alla normativa nel tempo vigente ed adeguato ai processi operativi della Società.

Il Modello si compone di una "Parte Generale" e di una "Parte Speciale":

- la Parte Generale comprende, oltre ad una breve disamina della disciplina contenuta nel Decreto 231/2001, le caratteristiche e le componenti essenziali del Modello, la disciplina delle funzioni e dei poteri dell'Organismo di Vigilanza, il sistema dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza, il sistema sanzionatorio a presidio delle violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello, gli obblighi di comunicazione del Modello e di formazione del personale;
- la Parte Speciale individua le fattispecie di reato da prevenire, le attività "sensibili" (quelle cioè dove è teoricamente possibile la commissione del reato), i principi e le regole di organizzazione e gestione e le misure di controllo interno deputate alla prevenzione del rischio-reato, i principi specifici di comportamento per ogni attività sensibile individuata per ogni fattispecie di "reato-presupposto".

La Società ha altresì adottato un Codice Etico in cui sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta di Interporto Padova ed i principi vincolanti,

senza alcuna eccezione, per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società, cui è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni dello stesso.

Laddove la Società ravvisi, da parte dei dipendenti e/o di figure apicali, comportamenti anche solo potenzialmente contrari ai principi e alle regole di funzionamento dell'azienda nonché al Codice Etico medesimo, pone in essere delle azioni anche cautelative, come la sospensione, volte a verificarne la fondatezza e dove necessario ad interrompere il rapporto di lavoro.

La Società Interporto ha nominato un Organismo di Vigilanza composto da:

Zeno Ordan – Presidente;

Danilo Cazzaro – Componente

Andrea Padoan - Componente

L'Organismo di Vigilanza predispone un Piano Annuale di Verifiche ai sensi del D.Lgs. 231/01 con la specifica delle aree di intervento per lo svolgimento delle attività di verifica al fine di testare l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni e l'attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Annualmente, la Società promuove delle giornate di formazione, di norma erogate da consulenti esterni, rivolte ai soggetti apicali di Interporto Padova SpA ed a tutti i dipendenti.

Si ritiene che l'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 e dei suoi protocolli specifici di prevenzione, sia sufficiente a garantire, stante l'operatività caratteristica della Società e per quanto possa riferirsi alla propria attività, la tutela della concorrenza e della proprietà industriale ed intellettuale. Si ritiene altresì che il Codice Etico, quale documento integrante del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 e l'insieme degli altri strumenti di controllo, siano sufficientemente adeguati a favorire la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica e costituiscano un contributo fondamentale all'efficacia delle politiche e dei sistemi di

controllo, non rendendo necessario, al momento, procedere con la redazione di ulteriori programmi di responsabilità sociale di impresa.

CERTIFICAZIONI

La Società ha ottenuto la certificazione ISO 9001:2015.

L'obiettivo della certificazione è il seguente:

- mirare alla soddisfazione dei Clienti attraverso un'efficace applicazione del Sistema di Gestione per la Qualità, in un'ottica di continuo miglioramento del Sistema stesso;
- stabilire degli obiettivi di miglioramento relativamente a quegli aspetti qualitativi sui quali ci si può attendere di avere influenza;
- tendere al loro miglioramento continuo.

A tal riguardo sono state adottate delle procedure documentate per fornire:

- alla Direzione una guida per gestire le problematiche della Società;
- al Personale, la cui attività può avere influenza sulla qualità del servizio fornito, una guida da seguire nel loro operato;
- alle Istituzioni ed Organizzazioni esterne, agli enti pubblici di controllo e non, la dimostrazione dell'impegno della Società verso il continuo miglioramento delle prestazioni.

Tutte le procedure vengono revisionate annualmente, aggiornate e valutate da un organo indipendente rispetto la Società Interporto Padova.

L'Ambito di attività è quello principale dell'Azienda, progettazione ed erogazione di logistica integrata, servizi di movimentazione, stoccaggio, manutenzione e riparazione container. Erogazione di servizi doganali, servizi di locazione di magazzini ed uffici per operatori della logistica e dell'intermodalità.



CERTIFICAZIONE DOGANALE AEO

Interporto Padova ha ottenuto la certificazione AEOF di operatore autorizzato dalla Agenzia delle Dogane, e accede a benefici e facilitazioni nelle attività doganali e di sicurezza. Interporto Padova Spa, al termine dell'iter istruttorio previsto, ha ottenuto la certificazione AEOF rilasciato dall'Agenzia delle Dogane con decorrenza 4 gennaio 2020.

Lo status di operatore economico autorizzato AEO (in inglese Authorized Economic Operator) certifica una situazione di affidabilità specifica nei confronti delle autorità doganali e fa parte delle nuove procedure di informatizzazione nei rapporti tra soggetti privati e autorità incaricate delle attività di controllo nel commercio internazionale.

L'autorizzazione AEO F, cioè full, comprende sia le semplificazioni doganali sia quelle relative alla sicurezza.

I vantaggi di essere operatore certificato AEO sono numerosi: acquisizione di uno status di affidabilità e di sicurezza con valenza illimitata e comunitaria, riduzione dei controlli, semplificazioni doganali, facilitazioni nel settore della sicurezza, migliori relazioni con le autorità doganali.

PROGRAMMI DI RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA

La responsabilità sociale delle imprese comporta l'azione volontaria delle aziende, al di là di quanto prescritto dalle disposizioni di legge, per conseguire obiettivi sociali ed ambientali nel corso della loro normale attività. Riguarda diversi ambiti:

- la strategia Europa 2020 (specie per quanto riguarda le nuove competenze e mansioni, i giovani e lo sviluppo locale)
- le imprese e i diritti umani
- il sistema informativo sulla responsabilità sociale delle imprese
- la responsabilità sociale negli appalti pubblici



La Commissione europea incoraggia le imprese ad assicurarsi che le condizioni di lavoro siano rispettose dei diritti umani, specie nel caso di prodotti provenienti da paesi che non fanno parte dell'UE.

INTERPORTO PADOVA, AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Interporto Padova è costantemente e dinamicamente attivo nella moderna visione europea delle attività d'impresa.

Ogni aspetto strategico di azione imprenditoriale tiene in considerazione l'aspetto ambientale:

- Interporto ha fatto realizzare il più grande impianto fotovoltaico italiano su tetti, 12,3 Megawatt di produzione annua, senza consumare territorio, ma utilizzando solo i tetti già esistenti dei magazzini. La struttura produce ogni anno il 30% in più di energia rinnovabile rispetto a quella consumata al suo interno (12,3 MW contro circa 9,0 MW).
- Interporto ha organizzato e sostiene tutt'ora il più importante servizio di Citylogistics europeo: CITYPORTO; con l'utilizzo di mezzi elettrici e a metano vengono effettuate le consegne in centro città a basso impatto ambientale.
- La coerenza con le politiche europee è stata premiata con il cofinanziamento di 2 progetti di infrastrutture che prevede l'utilizzo di grandi gru a trazione elettrica (CEF 2014 e CEF 2015).

Il LAVORO. Come accennato Interporto aderisce al **Responsabilità etica e sociale d'impresa**. Il protocollo d'intesa per il miglioramento dei livelli di prevenzione, sicurezza e protezione sociale dei lavoratori negli appalti di movimentazione e servizi. Promosso dalle associazioni sindacali ed Enti pubblici (Comune, Provincia e Prefettura di Padova).

Pur rientrando fra gli organi previsti nella normativa civilistica e fiscale, non possiamo ignorare il Collegio Sindacale e la Società di Revisione perché sono costantemente i

garanti "terzi" della legalità rispetto al personale e agli organi di amministrazione e strategici con poteri sempre più rilevanti nell'ambito delle Società commerciali.

COLLEGIO SINDACALE

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi, e da due supplenti, tutti eletti e funzionanti a norma di legge.

Per tutta la durata del loro incarico i sindaci devono possedere i requisiti di cui all'art.2399 cod. civ.. La perdita di tali requisiti determina la immediata decadenza del sindaco e la sua sostituzione con il sindaco più anziano.

Il Collegio Sindacale dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito.

Il Collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti

REVISIONE E CONTROLLO CONTABILE

Il bilancio d'esercizio di Interporto Padova è assoggettato alla revisione contabile della PriceWaterhouseCoopers SpA che ne rilascia apposita relazione di certificazione. L'incarico è stato conferito, a seguito di procedura di gara per il triennio 2019-2021.



CONCLUSIONI

Il sistema di controllo si basa sui seguenti punti:

- Regolamenti interni in attività cruciali

- Sistema di documentazione e controllo per le attività certificato ISO 9001 – 2015.
- Organismo di vigilanza (231/01) e sistema di tutela delle segnalazioni da parte dei dipendenti/clienti su email riservata
- Collegio Sindacale
- Società di Revisione per Bilancio
- Responsabili Sicurezza nell'ambiente di lavoro

La Società garantisce il rispetto del requisito di indipendenza di dette Funzioni, assicurandone la necessaria autorità e le competenze necessarie allo svolgimento dei propri compiti. Alle Funzioni aziendali di controllo viene garantito l'accesso ai dati aziendali e a quelli esterni necessari per svolgere in modo appropriato i propri compiti. Le funzioni aziendali di controllo possono ricorrere a consulenze esterne per svolgere la propria attività. Viene, inoltre, garantita l'adeguatezza del personale per numero, competenze tecnico- professionali, aggiornamento, anche attraverso l'inserimento di programmi di formazione nel continuo.

I Responsabili delle Funzioni aziendali di controllo: possiedono requisiti di professionalità oggetto di valutazione da parte dell'Organo con funzione di supervisione strategica; sono collocati in posizione gerarchico-funzionale adeguata; non hanno responsabilità diretta di aree operative sottoposte a controllo e non sono gerarchicamente subordinati ai responsabili di tali aree; sono nominati e revocati (motivandone le ragioni) dall'Organo con funzione di supervisione strategica, sentito l'Organo con funzione di controllo; riferiscono direttamente agli Organi aziendali; il personale che partecipa alle Funzioni aziendali di controllo non è coinvolto in attività che tali funzioni sono chiamate a controllare; le Funzioni aziendali di controllo risultano tra loro separate, sotto un profilo organizzativo; i criteri di remunerazione del personale che partecipa alle Funzioni aziendali di controllo sono definiti in modo tale da non compromettere l'obiettività e concorrono a creare un sistema di incentivi coerente con le finalità della funzione svolta.



La nomina e la revoca dei responsabili della Funzioni di Controllo sono di competenza esclusiva e non delegabile dell'Organo con funzione di supervisione strategica (Assemblea o CDA).

L'attuale organizzazione aziendale prevede, come regola generale, i presidi specialistici / referenti interni di seguito riportati:

- Salute e sicurezza sul lavoro – Direttore Generale Roberto, Arch. Tommaso Marcolin, dr Gino Foffi, dr. Danilo Cazzaro (RSPP)
- Prevenzione della corruzione e responsabile trasparenza - Direttore Generale Roberto Tosetto

Padova, 4 giugno, 2020

IL PRESIDENTE

Sergio Gelain



Interporto Padova S.p.A.

Sede: Galleria Spagna, 35 - 35127 PADOVA

Capitale Sociale: 36.000.000 di Euro i.v.

Cod. Fisc. / P. IVA: 00397270281

Reg. Imprese di PD: 00397270281

R.E.A. di PD: 119759

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti,

il Consiglio di Amministrazione presenta un bilancio dell'esercizio 2019 con un utile di Euro 1.088.310 dopo l'appostazione di imposte sul reddito d'esercizio (IRES e IRAP) per complessivi Euro 321.764.

Siamo a metà del mandato di questo Consiglio e, alla ormai conclusione del piano di investimenti cofinanziati dalla Commissione Europea (CEF2014 e CEF2015), cominciamo già a raccogliere i primi importanti frutti a livello di mercato.

A fine dello scorso esercizio abbiamo formalmente chiuso il piano di investimenti cofinanziato dall'INEA (Innovation and Networks Executive Agency) per il bando 2014, con un importo di progetto di poco superiore ai 16 milioni di euro; la chiusura è stata sancita con un workshop conclusivo tenuto nella sede della Regione Veneto a Bruxelles alla presenza anche di varie autorità. Abbiamo registrato con soddisfazione il fatto di essere entrati nel ristretto novero (inferiore al 20%) dei progetti europei dedicati alle infrastrutture completati nei tempi previsti. Nel corso del 2020 verrà regolarmente concluso anche il piano "tecnologico" relativo al bando CEF 2015.

Nel 2019 sono state sviluppate anche attività progettuali integrate per lo studio e l'analisi delle potenzialità di traffico padovane e venete; tutte attività iniziate nell'anno precedente in sinergia con i Soci Pubblici locali. L'analisi ha riguardato il bacino di traffico attuale e potenziale di Interporto affrontando in maniera integrata anche la problematica delle infrastrutture ferroviarie e stradali. L'obiettivo dello studio interdisciplinare - che ha coinvolto molti specialisti (trasporti, traffico ferroviario, ambiente, urbanistica, economia) e coordinato dall'Università di Padova - è stato quello di analizzare le potenzialità di sviluppo di traffici e di ripartizione modale di Interporto (treno-gomma) coordinandole con indicazioni strategiche di sistema (infrastrutture e scenari); i vari contributi tecnici hanno mostrato le potenzialità di Padova (sempre con focus Interporto) in funzione di alcuni sviluppi e necessità di connessioni stradali e del nodo ferroviario. Il livello di dettaglio raggiunto è di tipo macroscopico, prescindendo da analisi specifiche riferibili a realtà locali (scala comunale o sub-comunale) se non "nell'intorno" del nodo intermodale (Interporto Padova), in relazione al quale è richiesta necessariamente una maggiore attenzione.

Prima di entrare nel dettaglio del resoconto delle varie attività aziendali, è di estrema rilevanza sottolineare come, da gennaio 2020, si siano concretizzati alcuni scenari di portata storica per il nostro interporto.

Per la prima volta in assoluto da quando la Società gestisce i terminal, alcuni operatori (Mercitalia Intermodal e Hupac) hanno infatti reso operative nuove relazioni internazionali concretizzate in due coppie di treni giornalieri di semirimorchi (combinato terrestre) che collegano Padova a Colonia (Germania) e Geleen (Olanda). E' un grande ed immediato risultato strategico che premia la visione aziendale e le recenti scelte di investimento. Il 2020 è il primo anno in cui possiamo raccogliere i frutti di un quinquennio di progettualità: i primi mesi registrano infatti un aumento del 20% circa in termini di traffico intermodale rispetto all'anno precedente.

Oggi, il sistema produttivo padovano ha a disposizione una corsia diretta di comunicazione dedicata alle merci verso i mercati situati nel cuore dell'Europa. Tali collegamenti sono quanto di più moderno ed efficiente si possa ottenere sia per la qualità del servizio che per la sua portata di basso impatto ambientale (circa 1000 km via ferrovia per ogni tratta).

Da ultimo, se il 2017 era stato l'anno dell'installazione e il 2018 quello della piena funzionalità delle quattro gru a portale elettriche su rotaia, l'esercizio appena concluso ha visto l'entrata in produzione dei gate stradali automatizzati; un importante coronamento tecnologico che completa ai massimi livelli il quadro degli investimenti. Grazie a tali apparati, l'intervento umano è reso più residuale e garantisce ai trasportatori la disponibilità quantitativa e qualitativa degli accessi in ogni

momento dell'orario di apertura. A qualsiasi ora del giorno sono aperti 5 gate in entrata e 3 in uscita. In questo modo vengono velocizzate e razionalizzate le attività camionistiche in terminal contribuendo a rendere più competitivo il trasporto intermodale.

INTERPORTO PADOVA NELLA RETE EUROPEA

Ricordiamo brevemente che i due progetti cofinanziati dall'Unione Europea (CEF2014 e CEF2015) prevedevano un investimento complessivo di poco superiore ai 22,17 milioni di Euro con un cofinanziamento dell'INEA pari a 4,6 milioni di Euro.

Grazie a questi investimenti, Interporto Padova è l'unico nel panorama nazionale ad avere già operativi binari di carico e scarico di 750 ml di lunghezza (secondo gli standard europei) con 4 Gru a Portale elettriche su rotaia in grado di ottimizzare e velocizzare i processi terminalistici interni.

La Società, a seguito dell'ampliamento dell'orario di apertura delle strutture, fino a coprire quasi tutto l'arco delle 24 ore lavorative, ha anche provveduto all'aumento dell'organico attivando varie procedure per la selezione di personale addetto alla guida delle Gru a portale e anche gommate, oltre a personale tecnico da dedicare alle attività e servizi complementari. Inoltre, l'avvio dei nuovi traffici di semirimorchi dal mese di gennaio 2020 ha portato ad ulteriori necessità di forza lavoro.

L'introduzione del software di pianificazione dello stoccaggio delle unità di carico ha visto l'evolversi per gradi di una gestione guidata da un centro di pianificazione delle attività (planning room – operativa da marzo 2019) in cui, grazie al supporto degli algoritmi del software, vengono monitorate ed ottimizzate tutte le attività del terminal (si ricorda che in alcune ore della giornata sono presenti al nostro interno più di un centinaio di camion con soggetti "terzi" che attendono il carico o lo scarico del container, senza contare le attività sui convogli ferroviari – 10-13 coppie al giorno). Il lavoro notturno è stato introdotto anche per diluire i picchi e le congestioni permettendo di anticipare le movimentazioni su unità di carico già disponibili e consentendo di concentrare le risorse con più efficienza.

Come sopra anticipato, l'ultimo passaggio per il completamento di tutti i processi tecnologici previsti a livello terminal è consistito nell'installazione dei gate automatizzati per i camion ed i treni. Dopo la realizzazione della nuova area di ingresso in Via Volpato (attiva dal 2018 con gate provvisori di tipo manuale in sostituzione della "storica" entrata in Corso Spagna 14) i portali OCR per i mezzi stradali sono operativi dai primi giorni di gennaio del 2020. Naturalmente, la messa in funzione di questo tipo di apparati, che modificano radicalmente le abitudini e i processi non solo del personale interno, ma anche e specialmente degli operatori privati che utilizzano il terminal (camionisti), è un

processo che necessita di una previsione per gradi e in periodi dell'anno più scarichi di traffico. Dopo lo start up di gennaio, entro qualche mese è previsto l'avvio anche dei portali ferroviari (in grado di leggere i dati di riconoscimento dei carichi e dei vagoni).

NUOVO MAGAZZINO LOGISTICO.

A fine esercizio, è stato completato un nuovo magazzino dotato di uffici e laboratori su commissione di un'importante società tedesca; dopo l'espletamento dell'appalto pubblico per la realizzazione del nuovo fabbricato (magazzini, più uffici e laboratori) situato sul lotto di 27.000 mq. all'incrocio fra via Nuova Zelanda e via Inghilterra l'immobile è stato consegnato al cliente nel mese di gennaio 2020.

Le attività previste nei nuovi spazi locati riguardano la ricerca nel campo dell'innovazione nella tecnologia del "food" con moderne dotazioni anche di stoccaggio e movimentazione logistica dei prodotti e delle materie prime.

L'intervento in oggetto costituisce un nuovo modello di approccio al mercato consistente nel selezionare contratti mirati che garantiscano una lunga durata del rapporto locativo oltre ad un'alta redditività.

RISULTATI GESTIONALI

Per quanto riguarda il traffico intermodale, l'anno si è chiuso con un aumento dei TEU movimentati (TEU = Twenty Feet Unit, unità standard utilizzata nel mondo per misurare il traffico container) del 6,21% rispetto all'anno precedente; pari a circa 311.000 TEU complessivi.

E' un dato importante perché per la prima volta dopo la grande crisi si supera di slancio il "muro" dei 300.000 TEU.

Come anticipato, da gennaio 2020 si sono attestate su Padova due nuove relazioni internazionali (Padova-Colonia e Padova-Geleen) di traffico di combinato terrestre (semirimorchi) che contribuiranno a rafforzare l'offerta di servizi di collegamento accanto alla tradizionale rete di connessioni con i migliori porti nazionali ed europei.

Il 2020, se rispetterà i dati dei primi due mesi di attività, sarà l'anno del record di traffico assoluto della storia interportuale.

INTERPORTO PADOVA OTTIENE LA CERTIFICAZIONE AEOF

La Società ha ottenuto la certificazione AEOF rilasciato dall'Agenzia delle Dogane con decorrenza gennaio 2020. Tale status di operatore economico autorizzato AEO (Authorized Economic Operator) certifica una situazione di affidabilità specifica nei confronti delle autorità

doganali e fa parte delle nuove procedure di informatizzazione nei rapporti tra soggetti privati e autorità incaricate delle attività di controllo nel commercio internazionale. Interporto Padova ha ottenuto l'autorizzazione AEO F, cioè full, che comprende sia le semplificazioni doganali che quelle relative alla sicurezza. Tale certificazione è collegata all'attivazione del FAST CORRIDOR doganale con il porto di La Spezia, che prevede la possibilità, per i container in import arrivati via treno, di espletare le procedure doganali direttamente a Padova evitando di fermarsi in porto. Tale servizio sta avendo un ottimo successo e faciliterà l'utilizzo dell'intermodalità alle imprese che importano merce via mare.

MANOVRA FERROVIARIA

Interporto Padova S.p.A. è anche Gestore Unico Comprensoriale della Zona Industriale di Padova per cui è anche titolare dei servizi di manovra ferroviaria (che consiste nella trazione dei convogli ferroviari merci dal fascio base di proprietà di RFI fino ai terminal di carico e scarico). Tale servizio è fondamentale per avere una perfetta sincronizzazione dei tempi di estrazione e innesto dei convogli nel terminal per le operazioni di carico e scarico dei container e semirimorchi.

A seguito dell'espletamento di una gara pubblica, nel corso del 2019, il Consiglio di Amministrazione ha individuato la società (del Gruppo Mercitalia) che effettuerà per nostro conto il servizio con un contratto valido per i prossimi 5 anni.

CONSIDERAZIONI IN MERITO ALL'EMERGENZA DERIVATA DAL COVID-19

L'emergenza derivata dalla pandemia COVID-19 sta avendo e avrà sicuramente un impatto nell'economia italiana ed internazionale molto importante.

Detto questo, Interporto Padova SpA e la maggioranza dei suoi clienti appartengono alle categorie non sottoposte a blocco da parte della normativa vigente. In particolare, il settore dei servizi logistici di prodotti alimentari freschi per la grande distribuzione (ASPIAG e PAM) sta confermando i livelli precedenti con anche dei buoni aumenti (periodo gennaio-marzo 2020 sullo stesso periodo del 2019: APIAG Ortofrutta +1%; PAM Carne +3,66%, latticini + 13,62%, Ortofrutta + 17,54%, pesce +1,25%). Nella seconda parte dell'anno registreremo un aumento del fatturato in quanto molto probabilmente, a causa dell'emergenza in atto, lo spostamento di alcune attività fuori da interporto, verranno procrastinate a data da destinarsi.

La parte intermodale è il settore che più si è dimostrato utile per questo tipo di crisi; proprio il fatto di spedire unità di carico senza autista ha beneficiato della massima fluidità anche in un continente bloccato e con i confini chiusi. Il dato di traffico dei primi 3 mesi del 2020 ha registrato un aumento del 16% rispetto allo stesso periodo del 2019 (aumento non dei TEU ma di "pezzi", che

corrisponde cioè ad effettivo aumento anche del fatturato). E' evidente che ogni modalità di trasporto necessita della merce da trasportare e quindi alla lunga è necessario avere le aziende aperte, ma in ogni caso l'intermodalità ha beneficiato di una sorta di onda lunga di attività rispetto al tutto strada e ci attendiamo che sia anche la prima a ripartire non appena la produzione si rimetterà in moto. In questo momento registriamo anche una fortissima richiesta di spazi e servizi doganali per import che rimane in attesa della ripresa.

Il settore delle locazioni immobiliari ha una clientela con caratteristiche diverse che garantiscono un buon "ammortizzatore" alla crisi. Circa un 20% degli spazi è locato ad aziende del settore prodotti per la pulizia e sanificazione (personale e industriale) e quindi in trend particolarmente favorevole. Un altro 20% è legato ai corrieri espressi ed e-commerce, anche questo in netta ascesa. Un 5% degli spazi è occupato da aziende del settore logistica farmaceutica e un altro 5% alla nostra logistica (di cui sopra). Possiamo dunque dire che il 50% delle locazioni è addirittura in fase fortemente espansiva (abbiamo concrete richieste di spazi da parte di aziende per la seconda parte dell'anno in corso). Un altro 25% degli spazi riguarda logistica di magazzino-deposito, tutte attività ambite per la fame di spazi di stoccaggio. Su l'ultimo 25%, che vede una diversificazione di corrieri, manutentori, piccoli distributori, ecc.. si sta oggi verificando una limitata richiesta di mantenimento dello spazio (cosa fondamentale) con alcune proposte di applicazione di condizioni favorevoli (a livello finanziario) per quanto riguarda il pagamento dei canoni del periodo di chiusura.

Salvo sporadiche situazioni (alcuni bar, un paio di operatori della logistica legata alle crociere su spazi limitati, qualche corriere – tutti comunque intenzionati a mantenere gli spazi) ad oggi la situazione e le prospettive nei settori interportuali stanno reggendo.

CONSIDERAZIONI ECONOMICHE

Signori Azionisti,

il Bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta risultati in linea con quanto avvenuto nel corso degli ultimi esercizi, pur considerando che la Società è stata fortemente impegnata nelle attività d'investimento e rafforzamento della struttura del terminal ferroviario, per completare il piano di sviluppo come già delineato nei paragrafi precedenti.

Nel corso del 2019 si sono consolidati ulteriormente i ricavi dalla vendita e delle prestazioni di servizi dei principali settori di attività, immobiliare, logistica e intermodale, con un incremento in termini assoluti di oltre il 5%.

Il comparto immobiliare vede una copertura quasi totale degli spazi disponibili, segnando un incremento degli introiti pari al 3,56%. Pur considerando che le normali dinamiche di mercato vedono

un naturale turnover di aziende specialmente in settori molto dinamici come quelli legati all'e-commerce, il dato più importante registrato nel corso del 2019 è che Interporto ha una domanda di spazi molto più ampia della sua disponibilità. Tali spazi, legati al posizionamento a ridosso della grandi aree urbane del centro veneto, non sono per la maggior parte dei casi fungibili con altre operazioni immobiliari esterne e quindi, fortunatamente, oggi Interporto si trova nella felice situazione di assegnare i magazzini ai nuovi clienti quasi su "prenotazione".

Il settore della logistica si conferma a livello di volumi e i ricavi si attestano a oltre 8,2 milioni di Euro, con una variazione del 5,23% rispetto allo scorso anno. In questo ambito il mercato offre varie opportunità, ma anche diversi problemi legati ai rapporti con le parti sociali e i committenti, che richiedono un costante monitoraggio e impegno da parte della Società per mantenere buone relazioni e alto il livello di qualità del servizio.

Infine, il settore dell'intermodale che, grazie agli ingenti investimenti legati alle gru a portale e all'ampliamento del terminal, ha segnato un importante incremento dei volumi e dei ricavi, passando da 8,95 a circa 9,8 milioni di Euro, con un incremento pari al 9,32%, di cui si è già trattato in precedenza nella presente relazione.

I principali fattori economici che hanno portato a registrare il risultato finale positivo di Euro 1.088.310 possono essere così sintetizzati:

- Il valore della produzione complessivo passa da 33,6 a 34,2 milioni di Euro. Nella tabella sottostante si può notare come si è riusciti a mantenere e incrementare i livelli di ricavi delle varie attività svolte dalla Società, mentre la voce residuale "Contributi e altri ricavi" è tornata a valori ordinari, più contenuti rispetto allo scorso anno in cui era stata rilevata una componente straordinaria, legata alla positiva conclusione di una vertenza oramai pluriennale inerente il "Centro Servizi Interporto", di oltre 900 mila Euro.

Area di ricavi	Esercizio in corso	Esercizio precedente	Variazioni 2019/2018	in %
Locazioni immobiliari	14.192.946	13.705.068	487.878	3,56%
Attività intermodale	9.785.518	8.950.943	834.575	9,32%
Attività logistica	8.226.625	7.817.538	409.087	5,23%
Attività MTO e varie	12.350	135.930	-123.580	-90,91%
Contributi e altri ricavi	2.006.554	3.048.716	-1.042.162	-34,18%
Totali	34.223.993	33.658.195	565.798	1,68%

- I costi della produzione passano da 28,4 a 29,8 milioni di Euro, con una serie di variabili sia positive che negative, dovute sia alla piena entrata in funzione per tutto l'esercizio delle gru a

portale, con un conseguente sensibile decremento dei costi riferibili alla gru gommate (*Reach Stacker*), sia dai maggiori oneri per servizi resisi necessari per il completamento delle attività di implementazione, ristrutturazione e adeguamento del nuovo terminal e dei nuovi sistemi hardware e software, ma anche e soprattutto dai nuovi investimenti che hanno determinato un incremento della voce ammortamenti di oltre 700 mila Euro. La struttura della Società ha comunque continuato il costante monitoraggio delle varie componenti ordinarie di costo, nonché prestato particolare attenzione al continuo mantenimento del comparto immobiliare, con interventi che nel corso dell'esercizio hanno portato a sostenere costi per oltre 730 mila Euro, con adeguamento di impianti e strutture per garantire agli operatori la massima affidabilità e sicurezza.

Stante l'incremento della forza lavorativa necessaria per gli sviluppi del terminal ferroviario, come già anticipato nella prima parte della relazione, anche i costi del personale hanno subito un aumento di circa 400 mila Euro, ma ciò ha permesso di supportare l'incremento dei traffici e di permettere la migliore formazione del personale, oltre all'ampliamento dei turni di servizio.

- Il risultato economico misurato dall'EBIT normalizzato (differenza fra ricavi e costi della produzione, ridotti degli eventuali valori di carattere straordinario) si attesta sui 4,3 milioni di Euro, in linea con l'anno precedente, soprattutto influenzato dall'incremento degli ammortamenti, mentre l'EBITDA passa da 8,8 a circa 9,7 milioni di Euro, con un'incidenza del 29,5% in proporzione ai Ricavi tipici della produzione, come ben visibile nella tabella di cui al prossimo paragrafo della relazione. Questi indici dimostrano come i risultati economici si confermino molto positivi e oramai costanti negli ultimi anni e possano permettere di affrontare con sufficiente serenità l'anno 2020, nonostante le problematiche conseguenti l'epidemia di COVID-19.
- Gli oneri finanziari si attestano a circa 3,1 milioni di Euro, con un modesto incremento rispetto al 2018, di complessivi 95 mila Euro, avendo beneficiato sia dell'andamento costante dei tassi di interesse durante l'esercizio, sia delle attività di rimodulazione, effettuate nel 2018, del debito a medio – lungo termine, che ha portato ad avere finanziamenti a tasso fisso per oltre il 60% del totale del debito, anche attraverso l'utilizzo di alcuni strumenti derivati di copertura.
- Il saldo netto dei debiti verso banche, misurato attraverso la posizione finanziaria netta, considerando l'importanza degli investimenti portati a termine nell'esercizio, con un esborso nel 2019 di oltre 12,6 milioni, è incrementato di 4,4 milioni di Euro rispetto al bilancio 2018, con un orizzonte temporale medio di scadenza dei debiti a medio lungo termine che si attesta al 2031. Le prospettive future nel breve termine non offrono al momento particolari spunti positivi, ma la solida struttura della Società e le capacità dimostrate negli anni di saper affrontare le evoluzioni dei mercati economici e finanziari portano a guardare con fiducia e serenità agli impegni futuri.

- Il risultato prima delle imposte è positivo per circa 1,4 milioni di Euro, con una riduzione rispetto allo scorso esercizio, in cui il valore ammontava a 2,2 milioni (ricordiamo al riguardo la sopravvenienza attiva 2018 di cui già detto). Il risultato finale, dopo l'appostazione di 0,32 milioni di euro di imposte, IRES e IRAP, è positivo (utile) per circa 1,09 milioni di Euro, a dimostrazione che la Società continua ad ottenere importanti risultati sia in termini economici che sociali. Da evidenziare che fra gli oneri diversi di gestione (voce B14 del conto economico) sono compresi 1,55 milioni di Euro di I.M.U., che, considerando ancora l'indeducibilità pari al 50% della stessa, comportano un carico fiscale pari a 0,27 milioni di Euro.

Situazione della Società e andamento della gestione nell'esercizio 2019

Di seguito diamo evidenza dei principali indicatori economico patrimoniali sull'andamento della Società (importi in migliaia di Euro), con i commenti previsti dall'art. 2428 per quanto non già indicato nelle altre parti della relazione:

	2019		2018		Delta	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
A1+A5b - Ricavi tipici	32.696	100,00%	31.249	100,00%	1.447	4,63%
EBITDA (totale A – A5a – B6/7/8/9/11 B14 + perdite su crediti)	9.671	29,58%	8.761	28,04%	910	10,39%
EBIT (totale A – B)	4.310	13,18%	4.302	13,77%	8	0,19%
EBT (risultato ante imposte)	1.410	4,31%	2.238	7,16%	-828	-37,00%
Risultato d'esercizio	1.088	3,33%	1.388	4,44%	-300	-21,61%
<i>Investimenti effettuati</i>	12.716		12.818		-102	-0,80%
Immobilizzazioni nette	183.971	332,58%	177.899	327,07%	6.072	3,41%
Crediti a lungo termine	1.506	2,72%	1.561	2,87%	-87	-5,46%
Capitale circolante netto	-8.418	-15,22%	5.064	9,31%	-13.482	-266,23%
Passività consolidate	-116.287	-210,22%	-124.976	-229,77%	8.689	-6,95%
Fondi TFR e rischi	-5.455	-9,86%	-5.189	-9,54%	-266	5,13%
Capitale investito netto	55.316	100,00%	54.392	100,00%	924	1,70%
Patrimonio netto	55.316	100,00%	54.392	100,00%	924	1,70%

La posizione finanziaria netta della Società, considerati anche i debiti riferiti ai contratti di locazione finanziaria in essere (leasing), risulta negativa per Euro 110.480.957, contro Euro 106.614.926 dello

scorso anno. La variazione è derivata dagli importanti esborsi finanziari sostenuti nel 2019 per completare gli investimenti legati al terminal ferroviario, alla costruzione di un nuovo fabbricato produttivo e di altri interventi infrastrutturali e della dotazione aziendale.

PRESCRIZIONI PREVISTE DALL'ART. 2428 C.C.

Con riguardo a quanto specificatamente previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si fa presente che:

1. pur senza particolari effetti evidenti nel bilancio e come oramai da consolidata consuetudine, la struttura della Società è sempre stata fortemente tesa a delineare le linee della propria evoluzione futura, continuando nell'attività di esecuzione delle progettazioni e direzioni lavori per le nuove realizzazioni e gli interventi sull'esistente. Sul versante informatico, si è continuato a portare avanti lo studio, l'implementazione e la formazione dei programmi per la gestione della movimentazione dei container del terminal, oltre che per quella dei vari aspetti di logistica e trasporto, ma anche per il miglioramento del sistema amministrativo e di controllo di gestione e programmazione, per meglio rispondere alle necessità di informazioni rapide, complete ed esaustive;
2. nel 2019 la Società non ha detenuto alcuna partecipazione di controllo o collegata con altre imprese, per cui non vi sono stati rapporti economico-patrimoniali che necessitino di evidenza. Presso la sede della Società si possono trovare le copie degli ultimi bilanci approvati dalle Società partecipate;
3. la Società al termine del corrente esercizio non possiede azioni proprie;
4. la Società nel corso del corrente esercizio non ha alienato, neppure per interposta persona, azioni proprie;
5. dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di particolare rilievo riguardanti la Società in modo specifico, ma come si è già fatto cenno in precedenza, con l'evolversi dell'epidemia in Italia e nel resto del mondo del virus "COVID-19" nella prima parte dell'anno alcune attività aziendali ne hanno addirittura beneficiato (alimentare fresco e intermodale) La Società sta attentamente monitorando la situazione, ha già posto in essere tempestive azioni per la salvaguardia della salute dei propri lavoratori. La Società sta inoltre ampliando la gamma dei servizi per dare risposte immediate alle nuove richieste del mondo economico e produttivo a livello logistico;
6. con riguardo all'evoluzione prevedibile della gestione, essa risulta da quanto esposto nelle pagine precedenti, compatibilmente con i provvedimenti che saranno presi nel prossimo futuro a seguito

dell'epidemia sia dagli organi di governo del paese e della UE, sia da parte di quelli societari, ad oggi non conoscibili;

7. in relazione agli adempimenti derivanti dal Codice della Privacy (D.Lgs. 196/2003 e regolamento Ue/2016/679 General Data Protection Regulation (GDPR)) e alla sua applicazione, si fa presente che la Società ha provveduto ad effettuare le informative previste, oltre ad approntare la documentazione necessaria, nonché a monitorare periodicamente l'applicazione e la sussistenza delle misure minime di sicurezza richieste dalla norma, in virtù dell'attività esercitata;
8. con riferimento al personale dipendente della Società, si precisa che i dipendenti in carico alla fine dell'esercizio sono pari a 83 unità, contro 76 unità alla fine dello scorso esercizio. Nel corso del 2019 è avvenuto l'inserimento di 9 nuovi dipendenti e la conclusione del rapporto di 2 persone. La seguente tabella riporta il quadro riassuntivo della movimentazione avvenuta nel 2019 con la ripartizione dei dipendenti per qualifica:

Qualifica	Nr. inizio anno	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi interni	Nr. fine anno
Dirigenti	3				3
Quadri	4				4
Impiegati	40	1	-1		40
Operai	29	8	-1		36
Apprendisti	0				0
Totale	76	9	-2	0	83
di cui a tempo indeterminato	69		-1	2	70
di cui a tempo determinato	7	9	-1	-2	13
di cui uomini	57	8	-1		64
di cui donne	19	1	-1		19
di cui a part time	12		-1		11

Nel corso del 2019 la Società ha provveduto ad organizzare o a far partecipare i lavoratori a corsi di formazione per l'aggiornamento sia per la sicurezza sul lavoro, sia per aggiornamento professionale di alcune funzioni, soprattutto con riguardo alle nuove strutture del terminal ferroviario (gru a portale, nuovo lay out, nuovo sistema software di movimentazione, nuovi gate automatizzati in ingresso e uscita).

Si precisa che la Società continua a monitorare e provvede, se necessario, ad aggiornare e migliorare le strutture per renderle sempre più fruibili e sicure non solo per i propri dipendenti, ma anche per tutti gli addetti e aziende che utilizzano gli immobili e gli impianti per la loro attività lavorativa in ambito interportuale.

9. la Società esercita la sua attività prevalentemente nelle sedi di Padova che sono così composte:
- 1) Sede centrale direzionale, legale e amministrativa: Galleria Spagna 35 – 35127 Padova;
 - 2) Sede secondaria operativa: Corso Stati Uniti 18 – 35127 Padova, dove viene svolta l'attività di custodia e deposito conto terzi, movimentazione merci e assistenza doganale, oltre a gestire un deposito doganale ai sensi dell'art. 127 T.U.L.D nonché l'attività di Cityporto;
 - 3) Unità locale in Via N. Tommaseo, 56 – 35131 Padova, presso Padova Fiere dove è situato un ufficio e viene svolta l'attività di logistica per le manifestazioni fieristiche;
 - 4) Unità locale in Corso Spagna, 8 – 35127 Padova, dove si svolge attività di magazzinaggio oltre alla gestione di un deposito doganale ai sensi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Dogane di Padova prot. n.5198 R.U. del 02/04/2012;
 - 5) Sede operativa di esercizio ferroviario: Via Inghilterra, 15 – 35127 Padova dove viene effettuata la gestione del terminal ferroviario di proprietà per l'attività intermodale connessa ai trasporti terrestri, attraverso la movimentazione di container ed altre unità di carico, oltre alla loro eventuale riparazione, manutenzione e stoccaggio;
 - 6) Sede operativa di movimentazione container ed esercizio ferroviario: Corso Spagna, 14/d – 35127 Padova dove viene effettuata la gestione del terminal ferroviario di proprietà e del terminal in locazione da FS Logistica per l'attività intermodale connessa ai trasporti terrestri, attraverso la movimentazione di container ed altre unità di carico.
 - 7) Sede operativa di movimentazione container ed esercizio ferroviario: Via Mario Volpato, 1/3 – 35127 Padova dove viene effettuata la gestione del terminal ferroviario di proprietà per l'attività intermodale connessa ai trasporti terrestri, attraverso la movimentazione di container ed altre unità di carico.
10. In riferimento a quanto previsto al 3° comma, punto 6-bis dell'art. 2428, del Codice Civile si precisa che:
- a) Rischio di variazione dei flussi finanziari
E' costantemente monitorato, soprattutto per quanto attiene alla variazione dei tassi d'interesse di mercato e agli incassi da clienti, che si ritiene possano subire variazioni nel corso dell'esercizio, anche in conseguenza agli avvenimenti collegati alla crisi per l'epidemia. Viene costantemente valutata anche la possibilità di fissare ulteriori quote del debito a tasso fisso, mediante strumenti finanziari derivati esclusivamente di copertura. Si ritiene che sussista la capacità di generare gli adeguati flussi di cassa dalla gestione per fronteggiare i pagamenti previsti e le eventuali variazioni di tasso.
 - b) Rischio di liquidità o di finanziamento

Tale rischio per la Società è considerato non significativo in quanto si dispone di adeguate linee di affidamenti bancari e di costanti flussi di cassa generati dalla gestione ordinaria.

c) Rischio di credito

Tale rischio viene gestito dalla Società sia preventivamente per il tramite di un'attenta procedura nella gestione dei nuovi contratti con i clienti, sia successivamente con tempestive azioni di sollecito, controllo e recupero del credito.

d) Rischio di mercato

Rappresenta il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti finanziari trattati sul mercato.

In generale il valore degli strumenti finanziari in essere alla data di bilancio non è significativamente influenzabile dai prezzi di mercato e dai tassi di cambio. Quanto ai tassi d'interesse, già si è detto del continuo monitoraggio effettuato dalla Società anche attraverso lo strumento di pianificazione economico-finanziaria. Inoltre, come già riferito, la Società ha provveduto lo scorso anno a portare oltre il 60% del debito a medio lungo termine a tasso fisso, per evitare problemi di variazione in termini di oneri finanziari.

11. Si sottolinea che la Società, per contenere il rischio di variazione dei tassi d'interesse, ha reso parte del proprio indebitamento a tasso fisso attraverso cinque contratti IRS, come meglio evidenziato in nota integrativa. Con riferimento alle novità intervenute col D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili emanati dall'OIC, inerenti al *fair value* degli strumenti derivati, si ricorda che la Società effettua annualmente il riscontro dell'andamento di tali strumenti, attraverso adeguati strumenti di verifica anche con l'ausilio di terzi professionisti specializzati in materia.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 72 del 19/03/1983, dell'art. 11 della legge 342 del 21/11/2000 e dell'art. 2427 del C.C., si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate e a seguire un dettaglio di quelle relative ai cespiti ancora in essere alla fine dell'esercizio in corso.

RIVALUTAZIONI	Rivalutazione L. 72/1983	Rivalutazione L. 413/1991	Rivalutazioni straordinarie	Disavanzo di fusione 2009	Totale rivalutazioni
TOTALE IMPORTI ORIGINARI	3.187.629	1.998.183	540.128	1.117.363	6.843.303
IMPORTI RESIDUI A BILANCIO					
Centro direzionale (ex Lotto B)	100.905	0	121.945	0	222.850

RIVALUTAZIONI	Rivalutazione L. 72/1983	Rivalutazione L. 413/1991	Rivalutazioni straordinarie	Disavanzo di fusione 2009	Totale rivalutazioni
Terreno Lotto E0	0	0	41.059	0	41.059
Terreno Lotto C.so Stati Uniti 18	363.138	213.128	0	1.109.147	1.685.413
Centro direzionale (fabbricato)	0	342.795	0	0	342.795
Fabbricati C.so Stati Uniti 18	1.502.900	1.313.332	0	0	2.816.232
Macchinari e impianti:	475.529	0	0	0	475.529
Attrezzature	6.872	0	0	0	6.872
Mobili, arredi e attrezz. ufficio	258	0	0	0	258
TOTALE valori rivalutazione residui a bilancio	2.449.602	1.869.255	163.004	1.109.147	5.591.008

Si attesta, ai sensi dell'art. 11, comma 3, della legge 342/2000, che il valore dei beni oggetto di rivalutazione, anche dopo l'effettuazione della stessa, non eccede il valore di mercato o di uso per la Società degli stessi.

Si precisa che, in ottemperanza a quanto consentito ai sensi del decreto legge n.18 del 17 marzo 2020, art. 106, in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID – 19, si è ritenuto opportuno e necessario ricorrere al maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2019 è il secondo esercizio del mandato triennale ricevuto dagli Azionisti; desideriamo ringraziare gli Azionisti pubblici di riferimento (Camera di Commercio, Comune e Provincia di Padova), gli Organi Societari di Controllo, il Direttore Generale, tutto il Management ed il Personale per la dedizione e la professionalità dimostrate nel loro impegno quotidiano per la Società considerata anche la fase di importanti investimenti in atto.

Signori Azionisti,

dopo questa esposizione, ma pronti a fornire ogni ragguaglio e informazione che riteneste ulteriormente necessari, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 con un

risultato d'esercizio (utile) prima delle imposte di € 1.410.074 e con un risultato netto di € 1.088.310 (€ 1.088.309,65 prima degli arrotondamenti all'unità di Euro), così come sottoposto, proponendoVi la seguente destinazione:

- a riserva legale l'importo di Euro 54.416;
- a parziale copertura delle perdite di precedenti esercizi riportate a nuovo per Euro 39.798;
- a riserva straordinaria il residuo pari a Euro 994.096.

Padova, 8 aprile 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Sergio Gelain

